



Ambito Sociale
17 Matelica
San Severino



Ambito Sociale
18 Camerino



Del. To Det. 1444/AS3
del 21 DIC. 2015

Protocollo d'intesa

Equipe integrata d'Ambito disagio Minori Equipe integrata d'Ambito Adozioni e definizione di un percorso integrato e condiviso di interventi socio-sanitari nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza

Ambito Sociale
**n.17 San Severino-
Matelica**

Ambito Sociale
n. 18 Camerino

**ASUR – AREA VASTA
N.3 – Distretto di
Camerino**

Indice

Riferimenti normativi	pag. 3
<i>Titolo I</i> Aspetti generali e competenze istituzionali	pag. 4
<i>Titolo II</i> Minori in condizione di disagio	pag. 5
<i>Titolo III</i> La gestione del servizio di adozioni nazionali ed internazionali	pag. 9
<i>Titolo IV</i> Modalità operative integrate ed utilizzo di supporti tecnici	pag. 11
<i>Titolo V</i> Norme finali	pag. 11
Allegato 1 Strumenti metodologici usati nella valutazione delle situazioni di pregiudizio dei minori	
Allegato 2 Il ruolo dell'Autorità Giudiziaria	
Allegato 3 Regolamento d'Ambito di Appoggio e Affidamento	

RIFERIMENTI NORMATIVI

Considerati, in ordine cronologico, i seguenti riferimenti normativi:

- **Il Codice Civile**
- **La Legge n. 405/75** -"Istituzione dei Consulenti Familiari";
- **Il D.P.R. 616/77** circa il trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato, in particolare riguardo alle competenze dei Comuni relativamente all'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza e di beneficenza;
- **La Legge n. 194/78-** " Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza";
- **La legge n. 833/78** -"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- **Il D.P.R. 448/88** circa il trattamento dei minori sottoposti a provvedimento penale
- **La Legge n.184/83-**"Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" successivamente modificata dalla **Legge 149/01** "Diritto del minore alla propria famiglia";
- **Il D. Lgs. n.502/92** -" Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n.421";
- **La Legge n. 476/98** -"Ratifica ed esecuzione della convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla L.184/83 in tema di adozione di minori stranieri";
- **La DGR n. 202 del 03/06/1998** -"Indirizzi per l'organizzazione del servizio e delle attività consultoriali pubbliche e private;
- **La DGR n. 3167 del 21/12/1998** -"L.R.44/97 art.10 Gruppo di lavoro in materia di adozione anche internazionale";
- **La Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n.2712 del 3/11/1999** - "Atto di indirizzo e coordinamento dei rapporti tra le Aziende ASL e la Magistratura Minorile in materia di adozione anche internazionale/approvazione schema di protocollo attuativo";
- **La Legge n. 328/00** "Legge quadro per un sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- **Il D. Lgs. n.267/00** -"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- **Il Decreto Ministeriale del 24.4.2000** "Progetto Obiettivo Materno Infantile";
- **La Legge n.154/01-**"Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- **La Legge n.189/02-**" Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo"
- **La Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n.1896 del 29/10/2002** - "Linee di indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di adozione internazionale"
- **La DGR n.869 del 17/06/ 2003** - " Indirizzi in materia di interventi socio-sanitari territoriali relativi all'affidamento familiare di cui alla L.183/84 e successive modifiche"
- **La Legge Regionale n. 13/03** -" Riorganizzazione del servizio sanitario regionale"
- **La legge n. 54/06-** "Disposizione in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli"
- **DGR n. 583 del 30/04/2008** "Intesa della Conferenza unificata del 20.9.07 - Approvazione linee programmatiche per il finanziamento e la realizzazione da parte degli enti locali degli interventi, iniziative ed azioni per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose, per la riorganizzazione dei consulenti familiari e per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari ai fini della sottoscrizione dell'accordo tra la Regione Marche e il Dipartimento per le politiche della famiglia come previsto dal decreto 2 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri"
- **Delibera amministrativa n.98 del 27/7/2008 Piano sociale 2008/2010**
- **DGR n.1276 del 3/08/2009 Linee guida piani triennali di ambito sociale 2010/2012**
- **DGR n. 110 del 23/02/2015** "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Titolo I ASPETTI GENERALI E COMPETENZE ISTITUZIONALI

Art. 1 – Oggetto

In attuazione del *Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria nel Servizio Sociale Professionale*, il presente protocollo disciplina il rapporto tra gli Ambiti Territoriali Sociali 17 di San Severino Marche e 18 di Camerino ed ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino per l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei Servizi di tutela ed assistenza ai minori fino a 18 anni e alle famiglie, definendo altresì l'organizzazione e il coordinamento.

Art. 2 – Destinatari

I Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali 17 e 18 ed l'ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino assicurano congiuntamente nel rispetto delle rispettive competenze, attraverso il presente protocollo, l'integrazione delle prestazioni socio-educative-assistenziali e delle prestazioni sanitarie e sociali a rilievo sanitario, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale ai:

- residenti degli Ambiti Territoriali 17, 18;
- non residenti qualora necessitino di interventi di particolare emergenza.

Art. 3 – Interventi

Le attività svolte da entrambi gli Enti, secondo le rispettive competenze istituzionali e in base a quanto stabilito dal *Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria nel Servizio Sociale Professionale*, a favore di minori e famiglie che manifestano particolari bisogni di assistenza, di protezione e di educazione, comprendono i seguenti interventi:

- a) segnalazione da parte dell'operatore/i all'Autorità Giudiziaria minorile delle situazioni di abbandono materiale e morale dei minori a norma della legge 149/2001 che ha modificato la L. n. 184/83, nonché di quelle situazioni per le quali, a norma delle leggi vigenti, è previsto l'intervento del Tribunale per i Minorenni e/o del Giudice Tutelare;
- b) interventi per minori che si trovano in situazioni di emergenza per maltrattamenti, abuso sessuale e violenza intra ed extra familiare, comprese le procedure di cui all'art.403 del C.C. e quelle relative alla L.154 del 4/4/2001;
- c) approfondimento psico-sociale relativo ai punti precedenti ai fini di fornire elementi di valutazione all'Autorità Giudiziaria minorile;
- d) inchieste sociali richieste dall'Autorità Giudiziaria minorile;
- e) attuazione dei provvedimenti disposti dal Tribunale per i minorenni ai sensi dell'art.23 e ss. del D.P.R.616/77 e della L.328/00;
- f) collaborazione con il Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi degli artt.6 e 9 del D.P.R.448/88, nei confronti di minori sottoposti a procedimento penale;
- g) interventi di valutazione e di sostegno, con proposta anche di soluzioni alternative quali l'affido etero-familiare e a comunità di minori, volte a superare le situazioni di abbandono e di pregiudizio, comprese quelle che hanno provocato forme di disadattamento;
- h) interventi di informazione sull'adozione nazionale ed internazionale e relative procedure; preparazione degli aspiranti all'adozione ed acquisizione di elementi sulla loro situazione personale, familiare e sanitaria secondo le competenze di legge;
- i) interventi per minori stranieri non accompagnati ritrovati nel territorio comunale;
- j) procedimenti per il ricongiungimento familiare per minori stranieri;
- k) servizio di mediazione familiare (consulenza e presa in carico) in termini di supporto alla genitorialità su mandato dell'Autorità giudiziaria, supporto alla coppia in situazione di crisi;

- l) interventi di valutazione e di sostegno nei casi di segnalazioni di disagio di minori provenienti da qualsiasi attore sociale.

**Titolo II
MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO**

Art. 4 – Competenze istituzionali

Premesso che il Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria nel Servizio Sociale Professionale, all'ART. 1 stabilisce:

"L' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino mette a disposizione dei Comuni del suo ambito (Comuni degli Ambiti Sociali Territoriali di San Severino Marche e di Camerino), per gli interventi di loro competenza che richiedono prestazioni proprie del Servizio Sociale Professionale (es. valutazioni di situazioni multiproblematiche, indagini sociali), le proprie Assistenti Sociali.

Le Assistenti Sociali dell' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino vengono integrate dall'Assistente Sociale dell'Ambito o del Comune, laddove presenti, in base alla specifica situazione organizzativa del singolo Comune."

Nella tabella successiva si definisce il Quadro delle Competenze prevalenti, esercitate come sopra definito per le parti relative il **Servizio Sociale Professionale**; il neretto indica l'ente che ha la **competenza di maggiore prevalenza** nelle singole attività.

QUADRO DELLE COMPETENZE PREVALENTI

CAMPO DI INTERVENTO	ASUR	COMUNE
1) BENESSERE E SALUTE ADOLESCENTI	1° livello (prevenzione e consulenza da parte del STDP o DSM) 2° livello (consulenza specialistica e presa in carico da parte del STDP, DSM, UMEE o Consultorio)	1° livello (prevenzione) 2° livello Interventi concordati in equipe socio-sanitaria nei casi in cui si richiedano prestazioni sociali
2) MALTRATTAMENTI, ABUSI E SFRUTTAMENTO SESSUALE DEI MINORI	Consulenza e presa in carico	Oneri della comunità e dell'affido
3) MALTRATTAMENTO FISICO	Consulenza e presa in carico	Oneri della comunità e dell'affido
4) DISAGIO (INCURIA, DISCURIA, IPERCURIA INCAPACITÀ EDUCATIVA)	Intervento Sociale Professionale e psicologico in base alle necessità ravvisate dell'equipe integrata	Interventi vari di sostegno sociale e/o educativo compresa la protezione del minore in stato di abbandono nei casi di cui all'art. 403 C.C.
5) INTERVENTI PER MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTI PENALI	Collaborazione con il servizio sociale del Ministero di Grazie e Giustizia in caso di precedente conoscenza e/o presa in carico.	Trasmissione delle richieste all'Assistente Sociale ASUR e eventuale collaborazione nell'attuazione di misure alternative

6) INTERVENTI PER MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTI CIVILI E AMMINISTRATIVI	Competenza relativa ai minori in carico secondo la ripartizione delle competenze indicate nella presente tabella . Intervento psicologico se necessario.	Competenza relativa ai minori in carico secondo la ripartizione delle competenze indicata nella presente tabella. Interventi vari di sostegno sociale, educativo e economico.
7) BENESSERE E SALUTE DELLA DONNA	1° livello (prevenzione e consulenza) 2° livello (specialistica e presa in carico)	Interventi vari di sostegno sociale e/o educativo. Oneri della comunità nei casi di madri vittime di violenza
8) DISAGIO, CONFLITTUALITA' E INTERRUZIONE DELLA CONVIVENZA/MATRIMONIO	Consulenza e presa in carico	Interventi vari di sostegno sociale e/o educativo
9) MEDIAZIONE FAMILIARE	Supporto alla genitorialità su mandato dell'Autorità giudiziaria Supporto alla coppia in situazione di crisi Consulenza e presa in carico	Collaborazione con gli operatori dell'Asur.
10) CONTROLLO DELLA FERTILITÀ E PROCREAZIONE	1° livello (prevenzione e consulenza) 2° livello (specialistica e presa in carico)	
11) ASSISTENZA IN GRAVIDANZA	Consulenza e presa in carico	
CAMPO DI INTERVENTO	ASUR	COMUNE
12) ASSISTENZA ALLA PUERPERA E AL NEONATO	Consulenza e presa in carico	Sostegno economico alla famiglia e alle donne in grave situazione economica secondo quanto previsto dalla normativa di settore
13) PREVENZIONE DELL'IVG	1° livello (prevenzione e consulenza) 2° livello (specialistica e presa in carico)	Sostegno economico alla famiglia e alle donne in grave situazione economica secondo quanto previsto dalla normativa di settore
14) ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	Equipe integrata adozioni nazionali ed internazionali	Presenza nell'equipe integrata dell'Assistente Sociale d'Ambito
15) AFFIDO ETROFAMILIARE ED APPOGGIO FAMILIARE	Equipe integrata affido ed appoggio familiare per il percorso di conoscenza e la fase di abbinamento. Procedure abbreviate per l'accesso a prestazioni mediche specialistiche e diagnostiche del minore in affido.	Equipe integrata affido ed appoggio familiare per il percorso di conoscenza e la fase di abbinamento. Assicurazione Indennità di mantenimento (affido) Rimborso spese (appoggio)

	Vedi regolamento appoggio e affido	Pagamento o rimborso delle spese per i servizi comunali di carattere educativo e sociale fruiti dal minore stesso. Vedi regolamento appoggio e affido
--	---	--

Art. 5- Composizione EQUIPE INTEGRATA DISAGIO MINORI

L'**Equipe integrata disagio minori** è composta dai seguenti operatori preposti per l'effettuazione degli interventi sopraccitati sono:

- per l' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino: psicologi - assistenti sociali del Consultorio Familiare;
- per i Comuni degli Ambiti Territoriali 17 e 18: assistenti sociali dei Comuni e assistenti sociali di Ambito che operano nei Comuni,
- responsabili servizi sociali dei comuni per i casi di propria competenza, qualora necessario e comunque tutte le volte che si vadano ad attivare interventi con rilevanza economica

Art. 6 – Modalità operative

➤ Riunione periodica d'équipe integrata

Le assistenti sociali d'Ambito, se necessario gli operatori dei Comuni che operano presso nell'area della tutela minori, e gli operatori del Consultorio dell' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino si incontrano periodicamente nella sede Distretto di San Severino con il fine di confrontarsi, aggiornarsi e prendere decisioni congiunte rispetto ai casi il cui processo di aiuto e la conseguente presa in carico siano condivisi tra Comuni ed Asur, rispettando le competenze sociali e/o sanitarie prevalenti di ognuno.

Gli incontri hanno, di norma, cadenza mensile, (secondo martedì del mese, dalle ore 9 alle ore 12):

Ore 9,00 San Severino Comune

Ore 9,30 Ambito San Severino

Ore 10,00 Pioraco Matelica Esanatoglia

Ore 11,00 Ambito Camerino

e comunque possono essere fissati ogni qualvolta che gli operatori interessati ravvisino l'esigenza di incontrarsi in modo più ravvicinato.

Ogni incontro viene verbalizzato.

Art. 7 – Coinvolgimento di altro servizio specialistico

Qualora si ravvisi la necessità, è prevista la consulenza e/o il coinvolgimento di altri servizi specialistici, interni all' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino (CSM, Umee, Umea , Sert...) o esterni ad essa (altra Zona Sanitaria Territoriale, Aziende Ospedaliere, Istituti Accreditati).

Art. 8 – Metodologia di lavoro

➤ A. Richiesta di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile

Qualora pervenga dall'Autorità Giudiziaria Minorile ad uno dei due Enti (Comune – ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino) una richiesta di intervento o un provvedimento le modalità operative da seguire saranno:

I servizi dei due Enti dovranno dapprima comunicarsi la richiesta pervenuta dall'Autorità Giudiziaria Minorile per verificare se il caso sia già in carico, o lo sia stato in passato all'altro ente.

Se l'intervento richiesto ha carattere di urgenza, la trasmissione dell'atto dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

Gli operatori dei due Enti **rivalutano congiuntamente** come procedere e ridefiniscono le linee di intervento nella riunione periodica mensile d'equipe integrata. Gli incontri possono comunque essere fissati con frequenza diversa dalla riunione d'equipe ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza. In casi di urgenza, le comunicazioni tra gli Enti e le decisioni da assumere devono avvenire tempestivamente, con successiva ratifica da parte dell'Equipe integrata.

In ogni caso gli **esiti delle valutazioni e le relazioni da trasmettere**, dovranno essere portate a conoscenza dei componenti dell'equipe integrata tenuti al trattamento dei dati del minore (Assistente sociale e psicologa del Consultorio, Assistente sociale d'Ambito, Responsabile Servizi Sociali o Assistente Sociale del Comune interessato), anche in presenza di giudizi difformi o valutazioni non unanimi.

➤ **B. Segnalazione da parte dei Servizi all'Autorità Giudiziaria Minorile**

Qualora gli operatori dei comuni dell'Ambito e della Asur Zona Territoriale n.10 trattino situazioni di pregiudizio per le quali ravvisino l'esigenza di una eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria Minorile, **si consultano reciprocamente** per una valutazione complessiva della situazione.

La VALUTAZIONE avviene secondo quanto stabilito dall'*allegato 1 "Strumenti metodologici usati nella valutazione delle situazioni di pregiudizio dei minori" – Griglia Analisi dei Fattori di Rischio e di Protezione*.

Seguirà quindi la possibile segnalazione all'Autorità Giudiziaria Minorile, da parte del servizio che ne ha rilevato l'opportunità, nel caso non sia possibile operare congiuntamente.

➤ **C. Segnalazione da parte di soggetti terzi**

Qualora l'**equipe integrata disagio minori** venga a conoscenza di una situazione di pregiudizio di un minore attraverso segnalazioni di privati cittadini, il servizio ricevente dovrà verificare se il segnalante è disposto a sottoscrivere quanto dichiarato; nel caso in cui il segnalante voglia rimanere anonimo il servizio è tenuto comunque a comunicare agli organi competenti tale informazione, verificata l'attendibilità della fonte.

Art. 9 – La gestione del SERVIZIO di AFFIDAMENTO FAMILIARE E DI APPOGGIO FAMILIARE

Per la gestione di questi servizi si fa riferimento al **Regolamento d'Ambito per il Servizio di "Affido familiare" e di "Appoggio familiare"**, parte integrante del presente atto.

Si precisa che per *Servizi Socio-sanitari integrati (art. 3 del Regolamento)* e *Equipe socio-sanitaria integrata per l'affido (art. 8 del Regolamento)* si intende **L'Equipe integrata disagio minori**, composta dai seguenti operatori:

- per l'ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino: psicologi - assistenti sociali del Consultorio Familiare;
- per i Comuni degli Ambiti Territoriali 17 e 18: assistenti sociali dei Comuni e assistenti sociali di Ambito che operano nei Comuni,
- responsabili servizi sociali dei comuni per i casi di propria competenza, qualora necessario e comunque tutte le volte che si vadano ad attivare interventi con rilevanza economica

Art. 10 – Individuazione della Comunità

In caso di provvedimento del Giudice che dispone il collocamento del Minore in Comunità spetta all'**Equipe integrata disagio minori** provvedere all'individuazione della stessa previo accordo con l'Ente Locale, quindi al suo collocamento.

Art.11-Interventi urgenti ex art.403 C.C.

Nel caso di interventi urgenti ex Art. 403 C.C. è il Sindaco del Comune in cui minore è stato trovato che dispone di volta in volta il ricovero con provvedimento motivato.

La collocazione dei genitori è consentita ove stabilito dall'Autorità Giudiziaria o dal Sindaco.

Nel caso provveda l'**Equipe integrata disagio minori**, avendo ravvisato l'esigenza di un intervento ex Art 403, la stessa predispone in accordo con i Servizi Sociali del Comune, tutta la documentazione necessaria per la formalizzazione degli atti e la trasmettono al Sindaco per i dovuti adempimenti. Gli stessi operatori aggiornano periodicamente l'Amministrazione Comunale sull'andamento della situazione.

Relativamente agli interventi di presa in carico dei minori e della famiglia si prevede l'integrazione operativa tra il personale degli Ambiti Territoriali Sociali n. XVII e XVIII e il personale del Distretto di Camerino dell'Area Vasta n.3. Nel caso in cui l'Area Vasta 3 non sia in grado di adempiere ai propri compiti con il personale proprio provvederanno gli Ambiti Territoriali Sociali n. XVII e XVIII con personale dedicato e le spese che gli stessi sosterranno saranno rimborsati, previa analitica rendicontazione, dall'Area Vasta n.3 nella misura massima annua di Euro 25.000,00.

Le modalità operative delle attività, con l'individuazione anche del relativo personale, dovrà essere approvato dalle parti firmatarie del presente accordo.

TITOLO III

LA GESTIONE DEL SERVIZIO ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Art.12- Destinatari e finalità del servizio

Il servizio delle adozioni nazionali ed internazionali è rivolto a famiglie che non vantano un diritto ad ottenere un bambino, ma piuttosto esprimono la disponibilità ad adottarne uno.

Gli aspiranti genitori adottivi devono possedere i requisiti previsti dall' art. 6 della Legge 184/1983, come modificata dalla Legge 149/2001. La dichiarazione di disponibilità va presentata presso la Cancelleria Civile del Tribunale per i Minorenni della Regione di residenza.

L' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino e gli Ambiti Territoriali Sociali n. XVII e XVIII concorrono a formare il servizio competente in materia di adozioni nazionali ed internazionali che persegue le sotto citate finalità:

- informazione e formazione dei cittadini aspiranti all'adozione;
- acquisizione di elementi utili riguardo gli aspiranti genitori adottivi, per la valutazione da parte del Tribunale per i Minorenni della loro idoneità all' adozione;
- realizzazione di un sistema informativo in stretta collaborazione con il centro regionale di documentazione e analisi per l'infanzia, l'adolescenza ed i giovani;
- distribuzione di materiale informativo per promuovere la diffusione delle informazioni per il territorio di competenza;
- relazioni di post idoneità (ovvero l' informazione semestrale al Tribunale dei Minorenni delle iniziative intraprese dalle coppie che hanno ottenuto l' idoneità nell' anno successivo a tale investitura);
- relazioni di post adozione (nel 1° anno per il Tribunale dei Minorenni, fino a tre anni per i paesi stranieri tramite gli Enti Autorizzati)
- sostegno del nucleo adottivo

Art. 13 – Organizzazione

Il servizio adozioni nazionali ed internazionali viene gestito dall'Equipe Integrata Adozioni.

L'Equipe Integrata Adozioni:

- Copre l'ambito territoriale dell' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino (Ambiti Territoriali Sociali XVII e XVIII);
- Ha sede in Camerino presso il Distretto Sanitario dell' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino (Località Caselle)
- Si riunisce di norma una volta al mese e comunque tutte le volte che se ne riscontri la necessità

L'Equipe Integrata adozioni è composta da:

- n.1 psicologo dirigente dell' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino appartenente al "Servizio Adozioni Interdistrettuale"
- n.1 assistente sociale dell' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino appartenente al "Servizio Adozioni Interdistrettuale"
- n.1 assistente sociale d'Ambito

L' équipe integrata adozioni, per quanto attiene agli adempimenti connessi alle adozioni nazionali ed internazionali ha il compito di:

- a) **informare e preparare** le coppie che aspirano all' adozione nazionale ed internazionale su richiesta spontanea o su invio di altri Servizi.
- b) **effettuare colloqui di indagine psico-sociale**, su richiesta del Tribunale per i Minorenni, delle coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale **e redigere la relazione** secondo la traccia del protocollo operativo regionale ;
- c) **effettuare valutazioni**, su richiesta del Tribunale per i Minorenni, **sull' andamento del progetto** adottivo internazionale delle coppie e sulla permanenza dei requisiti che hanno dato luogo all' idoneità all' adozione e redazione delle relazioni semestrali sino all' arrivo del minore in famiglia;
- d) **redigere le "relazioni di aggiornamento" e "gli impegni di controllo e sostegno** post adottivo del minore/i adottato/i" richieste dai paesi esteri tramite gli Enti Autorizzati
- e) **effettuare valutazioni sull' andamento dell' inserimento adottivo** nel primo anno di permanenza del minore adottato in famiglia , su richiesta del Tribunale per i Minorenni, e redigere tre relazioni periodiche per l' Autorità Giudiziaria Minorile secondo la traccia del protocollo operativo regionale;
- f) **effettuare valutazioni sull' andamento dell' inserimento adottivo** su richiesta degli Enti Autorizzati per i periodi richiesti da ciascun Paese Straniero
- g) **effettuare consulenze e sostegno psicologico** per famiglie adottive su richiesta spontanea o su invio di altri Servizi.

TITOLO IV

MODALITA' OPERATIVE INTEGRATE E UTILIZZO DI SUPPORTI TECNICI

Art.14 - Supporti tecnici per la valutazione delle situazioni di pregiudizio dei minori

Lo strumento tecnico predisposto per la valutazione delle situazioni di pregiudizio dei minori utilizzato dagli operatori nella prassi comune ed in special modo quando esiste una richiesta dell'Autorità Giudiziaria, utilizza la documentazione integrale che si trova in allegato al protocollo:

- Allegato 1: "Strumenti metodologici usati nella valutazione delle situazioni di pregiudizio dei minori"
- L'Allegato 2 integra il documento, schematizzando il ruolo, le funzioni e la segnalazione all'autorità giudiziaria.
- L'Allegato 3 riporta il Regolamento per il servizio di Affidamento Familiare e di Appoggio familiare, integrato con quanto stabilito dall'art. 9.

Titolo V NORME FINALI

Art. 15 – Formazione

Gli Enti si impegnano ad organizzare congiuntamente attività di formazione per gli operatori impegnati nella realizzazione della presente intesa.

Art.16 – Referenti istituzionali

I referenti istituzionali degli Ambiti Sociali 17 e 18 e del Consultorio dell' ASUR Area Vasta n.3 Distretto di Camerino, vigileranno sulla applicabilità del presente protocollo.

Art.17 -Validità dell'intesa

La presente intesa decorre dal 1 gennaio 2016, ha durata annuale e potrà essere rinnovata previo accordo tra le parti. Il presente atto è subordinato comunque a mutamenti gestionali ed organizzativi degli Enti, nonché ai mutamenti delle normative nazionali e locali, tali da far apportare modifiche al protocollo.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Per l' ASUR Area Vasta n.3

***Per gli Ambiti Territoriali
Sociali n.17 e 18***
